

## I GERIATRI: IL LORO NUMERO È DESTINATO AD AUMENTARE

La prossima distribuzione dei posti nelle scuole di specializzazione di Geriatria decisa dal nostro governo per il periodo 2018-2019 è riportata nella seguente tabella

<b>Geriatria</b>						TOTALE contratti statali, regionali e altri enti	Posti riservati Ministero della Difesa	Posti riservati Polizia di Stato	Posti riservati SSN
N°	Università	Contratti coperti con fondi statali 2018-2019	Contratti regionali	Contratti altri enti pubblici e/o privati					
1	BARI	8	1* Puglia			9			
2	BOLOGNA	7	1* Emilia Romagna			8			
3	BRESCIA	6				6			
4	CAMPANIA - "L. VANVITELLI"	4	2* Campania			6			
5	CATANIA	5				5			
6	CATANZARO	5				5			1
7	Cattolica del Sacro Cuore	10		2		12			
8	CHIETI-PESCARA	4				4			
9	FERRARA	5				5			
10	FIRENZE	11		2* USL Toscana Centro		13			
11	FOGGIA	7				7			
12	GENOVA	8				8			
13	INSUBRIA	4				4			
14	L'AQUILA	5				5			
15	MESSINA	5				5			
16	MILANO	11				11			
17	MILANO-BICOCCA	6		1		7			
18	MODENA e REGGIO EMILIA	7				7			
19	NAPOLI "Federico II"	10	3* Campania			13			
20	PADOVA	12	9 1* PA Trento; 5* Veneto; 3* PA Bolzano			21			
21	PALERMO	10				10			
22	PARMA	5	1* Emilia Romagna			6			
23	PAVIA	5	1* Lombardia			6			
24	PERUGIA	5	1* Umbria			6			
25	PISA	5				5			
26	Politecnica delle MARCHE	3				3			
27	ROMA "La Sapienza" Fac. F-MM-O	14				14			
28	ROMA "Tor Vergata"	7				7			
29	SASSARI	4	2* Sardegna			6			
30	SIENA	6				6			
31	TORINO	10				10			2
32	TRIESTE	4				4			1
33	UDINE	3				3			1
34	Univ. "Campus Bio-Medico" di ROMA	6				6			
35	VERONA	7	3 1* PA Trento; 2* Veneto	1		11			
	<b>TOTALE</b>	<b>234</b>	<b>24</b>	<b>6</b>		<b>264</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

\* contratti coperti/ con fondi diversi dai fondi statali riservati/ ai soggetti in possesso dei requisiti specifici e/o condizioni stabiliti dalle istituzioni interessate e indicati nel successivo decreto direttoriale di cui all'art. 1, comma 4 del presente provvedimento

Si noti il netto aumento del numero complessivo di posti per la Geriatria che salgono a 264; per la Pediatria i posti sono però oltre 600 anche se il numero di assistiti è inferiore e in continua diminuzione; la loro morbilità e disabilità è quantitativamente inferiore rispetto alla popolazione anziana.

Secondo il Presidente della SIGG sarebbero necessarie almeno 300 borse l'anno, «solo per far fronte al fabbisogno dei nodi nevralgici dell'assistenza domiciliare e dei reparti ad alta intensità di cura delle residenze sanitarie assistenziali, luoghi in cui la competenza geriatrica offre veramente un plus di valore». Ma la stima fatta dal Presidente è al ribasso, perché «se dovessimo realmente far fronte al reale fabbisogno, le borse dovrebbero essere come minimo 450, ma mi rendo perfettamente conto che esistono problemi di compatibilità economica. Andrebbe però fatta una valutazione complessiva delle proporzioni tra le varie specialità».

Ma oltre all'aumento delle borse, per migliorare l'assistenza geriatrica sarebbe possibile intervenire in altri modi. A partire dall'ottimizzazione di determinati percorsi di cura e dal miglioramento della formazione geriatrica degli specialisti non geriatrici: «Si potrebbe senz'altro svolgere delle attività formative che forniscano strumenti di competenza geriatrica rivolte in primo luogo ai medici di medicina generale, ma anche a specialisti di altre branche che vedono in gran misura pazienti geriatrici. Ci si chiede se sono necessari più medici di famiglia o più Geriatri da impiegare nelle cure primarie e nelle residenze per anziani. Il nefrologo, ad esempio, ha in cura pazienti con un'età media piuttosto avanzata. Già questo secondo me sarebbe un grosso aiuto, ma ad ogni modo anche queste attività presupporrebbero la disponibilità di geriatri che invece sono veramente pochi, quindi comunque un discreto aumento delle borse mi sembra assolutamente fondamentale», conclude.

Il numero di Geriatri in attività (che sarebbero circa 3000-3500) e quelli invece effettivamente necessari tenendo conto del crescente numero dei pazienti geriatrici sono punti di fondamentale importanza che dovrebbero avere una risposta qualificata da parte della SIGG; si dovrà tener conto anche della rete formativa effettivamente disponibile e della sua qualità.